

Pres. 13/2/1980

**CAIRATE**

**È STATO SOLLECITATO DAI DEPUTATI VARESINI**

**Chiesto un incontro al Ministero per la questione della Vita Mayer**

**Esaminata la possibilità di una ripresa dell'attività produttiva dell'impianto di cellulosa**

CAIRATE, 12 (Si.M.) — Con una lettera indirizzata al presidente dell'IMI, Luigi Arcuti, al ministro dell'industria Pandolfi e a quello delle partecipazioni statali De Michelis, i deputati eletti nella nostra provincia ripropongono l'urgenza di una rapida soluzione dei problemi ancora legati agli ex stabilimenti Vita Mayer.

Nella lettera indirizzata a Arcuti si richiede «un incontro in tempi brevi, onde poter approfondire e discutere gli aspetti attinenti i rapporti dell'IMI con la curatela del fallimento delle ditte Vita Mayer e la Cartiera di Cairate. Vi sono problemi intercorrenti fra i diritti dell'IMI ed il fallimento che ostano per una diversa interpretazione con possibilità di corrispondere ai dipendenti anticipazioni per i loro diritti privilegiati».

Nel sollecito al ministro dell'industria Pandolfi si leg-

ge tra l'altro: «Nei giorni scorsi siamo stati partecipi di un incontro su iniziativa delle amministrazioni comunali locali presso il comune di Cairate per un esame della situazione inerente lo stato attuale del fallimento del gruppo cartario Vita Mayer e di Cairate, presente il dottor Della Rocca, curatore fallimentare e i rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil.

«In tale incontro — prosegue la missiva dei deputati varesini indirizzata al ministro dell'industria — è emersa una situazione che merita di essere valutata in tutti i suoi aspetti in sede di Ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali. Si tratta del possibile e concreto recupero ad attività produttiva ed occupazionale dell'impianto di cellulosa di Cairate».

«Si tratta di un impianto — si legge nella lettera indirizzata al ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis — che potrebbe

essere fattivamente rimesso in produzione con elevato beneficio del nostro consumo di tale comparto e anche di un contributo visibile all'acquisto di tale produzione dall'estero ed anche sul problema dei costi si prospetta una condizione favorevole ad un investimento di ristrutturazione».

Fatte queste premesse nelle due lettere si fa presente la necessità di «addivenire ad un urgente incontro» col ministero dell'Industria e delle Partecipazioni Statali «per dare a fondo un esame alla situazione e alle proposte di sviluppo».

Un incontro che si richiede con urgenza «anche perché — si legge ancora nella lettera indirizzata a De Michelis — non è possibile tenere aperta una situazione come questa oltre certi limiti anche per i costi che tale protrarsi di tempo rappresenta per l'azione fallimentare e per le spettanze dei crediti privilegiati».

stiche costruttive molto solide, su due piani. I due piani sono attualmente

IL CANCELLIERE  
CAPO SEZIONE  
dott. Vincenzo Cincotti